

Serie Ordinaria n. 38 - Giovedì 18 settembre 2025

Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1546 concernente la promozione di progetti di ricerca sui prati stabili antichi della pianura lombarda, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- il progetto di legge n. 111 (Valorizzazione e tutela del paesaggio della pianura lombarda e dei prati stabili) riconosce l'importanza ecologica, produttiva, culturale e paesaggistica dei prati stabili, in particolare quelli presenti nella pianura lombarda;
- tra i prati stabili si distinguono quelli antichi, ovvero quelli mantenuti ininterrottamente a cotico erboso per decenni, talvolta secoli, e caratterizzati da un'elevatissima biodiversità prativa che rappresenta un patrimonio genetico e culturale insostituibile, alla base dell'identità agricola lombarda;
- i prati stabili antichi rappresentano un ambiente unico per la raccolta di fiorume, inteso come miscuglio di sementi e paglie raccolti direttamente dai prati stabili con mezzi meccanizzati, quali mietitrici e spazzolatrici;

considerato che

- la valorizzazione dei prati stabili antichi può rafforzare le filiere agricole sostenibili e favorire forme innovative di reddito per le aziende agricole impegnate nella loro conservazione;
- il fiorume è una risorsa preziosa per il mantenimento della biodiversità, il ripristino ambientale, l'inerbimento e il rafforzamento della resilienza degli ecosistemi agricoli e naturali connessi ai prati stabili;
- la Regione Lombardia, con il progetto «Fiorume 2.0» finanziato attraverso il PSR, ha avviato esperienze virtuose nella valorizzazione dei prati stabili anche come fonti di fiorume per interventi di inerimento e ripristino ecologico;

valutato che

- la produzione di fiorume è una tradizione antica, che rappresenta un'interessante opportunità di diversificazione del reddito per l'agricoltore che custodisce i prati stabili;
- il fiorume raccolto dai prati stabili più ricchi di biodiversità è ricercato per inerimenti, ripristini ambientali, interventi di miglioramento nelle aree protette e nelle zone agricole dove si vogliono introdurre nuovi elementi di complessità ambientale, ed anche nei parchi e nei giardini pubblici e privati;
impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti
- a promuovere, in collaborazione con università e centri di ricerca, lo studio dei prati stabili antichi presenti in Lombardia con specifici progetti di ricerca scientifica, agronomica, naturalistica e storica;
- a favorire una ricognizione dei prati stabili più antichi presenti in Lombardia, con l'obiettivo di identificarli come punti prioritari per la raccolta del fiorume, promuovendo la raccolta delle essenze autoctone tipiche di ciascuna zona e la produzione di miscugli di sementi di qualità;
- a divulgare i risultati delle ricerche per una cultura diffusa di tutela e sostenibilità degli ecosistemi agricoli.

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

Votanti	n.	60
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1547 concernente specifiche misure di tutela dei prati stabili, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- il progetto di legge n. 111 riconosce il valore identitario, ecologico e produttivo del sistema dei prati stabili della pianura lombarda;
- i prati stabili rappresentano un ecosistema agricolo tradizionale a elevata biodiversità, caratterizzato dall'assenza di lavorazioni del terreno, da una gestione naturale e sostenibile e da un ruolo fondamentale per la filiera agroalimentare di qualità;
- tali prati costituiscono un patrimonio ambientale e culturale unico, meritevole di essere conservato e valorizzato anche attraverso specifiche forme di tutela;

considerato che

- l'installazione di impianti fotovoltaici a terra o agrivoltaici in aree agricole può generare un'alterazione del paesaggio, compromettendo la continuità ecologica e la funzione produttiva e identitaria dei prati stabili;
- i prati stabili, per la loro natura permanente, per la loro valenza ecologica e per il contributo che offrono alla sostenibilità ambientale e alla qualità dell'aria, vanno riconosciuti come aree sensibili, da preservare da nuove forme di consumo del suolo, anche indirette;

ricordato altresì che

il Consiglio regionale ha approvato la mozione concernente le limitazioni all'installazione di impianti agrivoltaici e fotovoltaici a terra in terreni agricoli dopo la sentenza del TAR Lazio n. 9155 del 13 maggio 2025» (d.c.r. 1 luglio 2025, n. XII/885), che è da intendersi qui riproposta e parte integrante del presente ordine del giorno;

impegna la Giunta regionale

- a sostenere, in tutte le sedi competenti, anche a livello nazionale, il riconoscimento di specifiche misure di tutela paesaggistica ed ecologica per i prati stabili, con l'obiettivo di garantire la conservazione e la valorizzazione a lungo termine;
- a sostenere a livello nazionale l'inedoneità dei prati stabili all'installazione di impianti di generazione di energia da fonti rinnovabili.

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2025 - n. XII/1082
Ordine del giorno concernente specifiche misure di tutela dei prati stabili

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 111 concernente «Valorizzazione e tutela del paesaggio della pianura lombarda e dei prati stabili»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	61
----------	----	----